

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Versione 3

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# CELEST® TRIO

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	CELEST TRIO
Design Code	A16772B
Registrazione ministero della salute	n. 14966 del 28.10.2011

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida per la concia delle sementi di frumento, orzo, triticale, segale e avena
----------	--

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273 P391 P501	Non disperdere nell'ambiente. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	<b>EUH208</b> <b>EUH401</b>	<b>Contiene 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one: può provocare una reazione allergica.</b> Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- poly(oxy-1,2-ethanediyl)- $\alpha$ -9-octadecenyl-omega-hydroxy-(Z)
- poly(oxy-1,2-ethanediyl)- $\alpha$ -phosphono- $\omega$ -[2,4,6-tris(1-phenylethyl)phenoxy]
- 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Concentrato fluido.

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° N° di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
poly(oxy-1,2-ethanediyl)- $\alpha$ -9-octadecenyl- $\omega$ -hydroxy-(Z)	9004-98-2	Acute Tox.4; H302 Eye Dam.1; H318	$\geq 3$ - < 10 %p/p
Fludioxonil	131341-86-1	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 10	2,34 %p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

Nome	CAS – N° EC – N° N° di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Difenoconazolo	119446-68-3	Acute Tox.4; H302 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 10 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 10	2,34 %p/p
Tebuconazolo	107534-96-3 403-640-2	Acute Tox.4; H302 Repr.2; H361d Aquatic Chronic2; H411 Fattore-M (Tossicità acquatica acuta): 1 Fattore-M (Tossicità acquatica cronica): 10	0,93 %p/p
poly(oxy-1,2-ethanediyl)- $\alpha$ - phosphono- $\omega$ -[2,4,6-tris (1-phenylethyl)phenoxy]	90093-37-1 114535-82-9 618-446-5	Eye Irrit.2; H319	< 1 %p/p
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens 1; H317 Acquatic Acute 1: H400	$\geq 0,025$ - < 0,05 %p/p
Bronopol (DCI) 2-Bromo-2-nitropropan- 1,3-diolo	52-51-7	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H312 Skin Irrit. 2; H 315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE 3; H335 Aquatic Acute1; H400	$\geq 0,025$ - < 0,1 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

Ingestione Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.  
Non provocare vomito.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: ipotensione, emolisi, danno epatico e renale	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.  
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.

Non Idonei Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

# Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

## CELEST® TRIO

### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.  
 Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.  
 Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.  
 Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
 Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
 Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.  
 Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
 Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

#### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

##### Limiti di esposizione professionale

Componente	No CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Fludioxonil	131341-86-1	5 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta
Difenoconazolo	119446-68-3	5 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta
Tebuconazolo	107534-96-3	0,2 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Fornitore

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Uso finale	Via di esposizione	Potenziali effetti sulla salute	Valore
1,2-Propandiolo	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	168 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	10 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	30 mg/m <sup>3</sup>
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	10 mg/m <sup>3</sup>
1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m <sup>3</sup>
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

#### PNEC Predicted No Effect Concentration secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Denominazione della sostanza	Scompartimento ambientale	Valore
propane-1,2-diol	Acqua dolce	260 mg/l
	Acqua di mare	26 mg/l
	Uso discontinuo/rilascio	183 mg/l
	Impianto di trattamento dei liquami	20000 mg/l
	Sedimento marino	57,2 mg/kg
	Sedimento di acqua dolce	572 mg/kg
	Suolo	50 mg/kg

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Se l'utilizzatore è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione deve indossare maschere con una appropriati respiratori certificati.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

#### Per l'utilizzo in campo: Tempi di rientro:

Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# CELEST® TRIO

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Sospensione liquida
Colore	Da debolmente rosso a rosso scuro
Odore	Dolciastro
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 - 8 1% p/v (sospensione acquosa)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>100° C a 99,7 kPa Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,070 g/cm <sup>3</sup> a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	485° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	60 - 333 mPa.s a 20° C 104 - 435 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	30,5 mN/m a 20° C

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni. Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono prodotti di decomposizione pericolosi.

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

 Ingestione  
 Inalazione  
 Contatto con la pelle  
 Contatto con gli occhi

##### Tossicità acuta

###### Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria (LC50)	Stima della tossicità acuta: >5,0 mg/l	
	Valutazione: La miscela non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Valutazione: La miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta.	

###### Componenti:

##### poly(oxy-1,2-ethanediyl)- $\alpha$ -9-octadecenyl- $\omega$ -hydroxy-(Z):

Tossicità orale acuta (LD50)	500 – 2000 mg/kg	Ratto
------------------------------	------------------	-------

##### Fludioxonil:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,6 mg/l, 4h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	
	Valutazione: La sostanza non presenta alcuna tossicità cutanea acuta.	

##### Difenoconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	1453 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>3,300 mg/m <sup>3</sup> , 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2010 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	



## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### Tebuconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50)	1700 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,118 mg/l, 4 h	Ratto
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La sostanza non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione.	
	Osservazioni: Massima concentrazione ottenibile	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto

#### 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:

Tossicità orale acuta (LD50)	1020 mg/kg	Ratto
------------------------------	------------	-------

#### Bronopol (DCI):

Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singolo contatto con la cute.	

#### Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Miscela: Nessuna irritazione della pelle Coniglio

Componenti:

**Fludioxonil:** Nessuna irritazione della pelle Coniglio

**Difenoconazolo:** Nessuna irritazione della pelle Coniglio

**Tebuconazolo:** Nessuna irritazione della pelle Coniglio

**1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:** Irritante per la pelle

**Bronopol (DCI):** Irritante per la pelle

#### Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Nessuna irritazione agli occhi Coniglio

Componenti:

**poly(oxy-1,2-ethanediyl)- $\alpha$ -9-octadecenyl- $\omega$ -hydroxy-(Z):** Effetti irreversibili agli occhi Coniglio

**Fludioxonil:** Nessuna irritazione agli occhi Coniglio

**Difenoconazolo:** Irritante per gli occhi, remissione entro 7 gg. Coniglio

**Tebuconazolo:** Nessuna irritazione agli occhi Coniglio

**1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one:** Effetti irreversibili agli occhi

**Bronopol (DCI):** Rischio di seri danni agli occhi

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

<u>Miscela:</u>	Non provoca sensibilizzazione della pelle	Cavia (test di Buehler)
<u>Componenti:</u>		
<b>Fludioxonil:</b>	Non provoca sensibilizzazione della pelle	Cavia
<b>Difenoconazolo:</b>	Non provoca sensibilizzazione della pelle	Cavia
<b>Tebuconazolo:</b>	Non provoca sensibilizzazione della pelle	Cavia
<b>1,2 Benzisothiazol-3(2H)-one:</b>	Possibilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea nell'uomo	

#### Mutagenicità delle cellule germinali

<u>Componenti:</u>	
<b>Fludioxonil:</b>	I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico
<b>Difenoconazolo:</b>	I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico
<b>Tebuconazolo:</b>	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico. I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

#### Cancerogenicità

<u>Componenti:</u>	
<b>Fludioxonil:</b>	Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.
<b>Difenoconazolo:</b>	Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo.
<b>Tebuconazolo:</b>	Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

#### Tossicità per la riproduzione

<u>Componenti:</u>	
<b>Fludioxonil:</b>	Non è tossico per la riproduzione.
<b>Difenoconazolo:</b>	Non è tossico per la riproduzione.
<b>Tebuconazolo:</b>	Alcune prove di effetti nocivi sullo sviluppo, fondate su esperimenti su animali.

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

<b>Bronopol (DCI):</b>	Valutazione: La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.
------------------------	---

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

##### Componenti:

**Fludioxonil:** Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.

**Difenoconazolo:** Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

##### 12.1. Tossicità

##### Miscela:

##### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici  
Tossicità acquatica cronica Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

##### Componenti:

##### poly(oxy-1,2-ethanediyl)- $\alpha$ -9-octadecenyl- $\omega$ -hydroxy-(Z):

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 1 – 10 mg/l, 96 h *Dario rerio* (pesce zebra)

##### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.  
Tossicità acquatica cronica La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

##### Fludioxonil:

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 0,23 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)  
Tossicità per gli invertebrati acquatici 0,4 mg/l, 48 h *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)  
Tossicità per le alghe (ErC50) >0,44 mg/l, 96 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)  
(NOEC) 0,132 mg/l, 96 h *Pseudokichneriella subcapitata* (alga verde)  
(ErC50) 0,43 mg/l, 96 h *Skeletonema costatum* (diatomea marina)  
(NOEC) 0,14 mg/l, 96 h *Skeletonema costatum* (diatomea marina)  
End point: Velocità di crescita

Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 1  
Tossicità per i microorganismi (EC50) >100 mg/l, 3 h Fanghi attivi  
Tossicità cronica per i pesci (NOEC) 0,04 mg/l, 28 gg *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)  
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC) 0,035 mg/l, 21 gg *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)  
Fattore-M (tossicità acquatica cronica) 10

##### Difenoconazolo:

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 1,1 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)  
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 0,77 mg/l, 48 h *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)  
0,15 mg/l, 96 h *Americamysis bahia* (gamberetto Mysid)  
Tossicità per le alghe (EC50) 0,091 mg/l, 72 h *Navicula pelliculosa* (diatomea d'acqua dolce)  
(NOEC) 0,053 mg/l, 72 h *Navicula pelliculosa* (diatomea d'acqua dolce)  
(NOEC) 0,0086 mg/l, 72 h *Desmodesmus subspicatus* (alga verde)  
Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 10  
Tossicità per i microorganismi >100 mg/l, 3 h Fanghi di depurazione attivi  
Tossicità cronica per i pesci (NOEC) 0,0076 mg/l, 34 gg *Pimephales promelas* (cavedano americano)

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici		
	(NOEC)	0,0056 mg/l, 21 gg
	(NOEC)	0,0046 mg/l, 28 gg
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)		10
<b>Tebuconazolo:</b>		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)		4,4 mg/l, 96 h
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)		2,79 mg/l, 48 h
	(EC50)	0,46 mg/l, 96 h
Tossicità per le alghe (ErC50)		3,8 mg/l, 72 h
	(ErC50)	0,237 mg/l, 72 h
	(EC10)	0,036 mg/l, 7 gg
		End point: velocità di crescita
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)		1
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)		0,012 mg/l, 83 gg
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)		0,01 mg/l, 21 gg
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)		10
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta		Molto tossico per gli organismi acquatici.
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica cronica		Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:</b>		
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta		Molto tossico per gli organismi acquatici
<b>Bronopol (DCI):</b>		
Tossicità per le alghe (NOEC)		0,0072 mg/l, 72 h
	(EC50)	0,068 mg/l, 72 h
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)		10
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)		1
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta		Molto tossico per gli organismi acquatici
<b>1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one:</b>		
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta		Molto tossico per gli organismi acquatici
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>		
<u>Componenti:</u>		
<b>poly(oxy-1,2-ethanediyl)-<math>\alpha</math>-9-octadecenyl-<math>\omega</math>-hydroxy-(Z):</b>		
Biodegradabilità		Rapidamente biodegradabile.
<b>Fludioxonil:</b>		
Biodegradabilità:		Non immediatamente biodegradabile.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST<sup>®</sup> TRIO

**Difenoconazolo:**

Biodegradabilità: Non immediatamente biodegradabile.

 Stabilità in acqua: Tempo di emivita: 1 gg  
Non è persistente in acqua.

**Bronopol (DCI):**

Biodegradabilità: Rapidamente biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**
Componenti:
**Fludioxonil:**

 Bioaccumulazione: Non viene bioaccumulato.  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 4,12 (25° C)

**Difenoconazolo:**

 Bioaccumulazione: Ha un alto potenziale di bioaccumulazione  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 4,4 (25° C)

**Tebuconazolo:**

Bioaccumulazione: Non viene bioaccumulato.

**12.4. Mobilità nel suolo**
Componenti:
**Fludioxonil:**

 Dispersione nell'ambiente: È immobile nel suolo.  
Stabilità nel suolo: Tempo di dissipazione: 14 gg  
Percentuale di dissipazione: 50% (DT50)  
Non è persistente nel terreno.

**Difenoconazolo:**

 Dispersione nell'ambiente: Ha una bassa mobilità nel suolo.  
Stabilità nel suolo: Tempo di dissipazione: 149-187 gg)  
Percentuale di dissipazione: 50% (DT50)  
Non è persistente nel terreno.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**
Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:
**Fludioxonil:**

 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

**Difenoconazolo:**

 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

**Tebuconazolo:**

 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).  
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

#### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

##### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCNAZOLO e FLUDIOXONIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericolosa per l'ambiente

##### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCNAZOLO e FLUDIOXONIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

##### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCNAZOLO e FLUDIOXONIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### CELEST® TRIO

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

##### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

##### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC10: Concentrazione che causa effetti avversi sul 10% degli individui
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

##### Testo completo di altre abbreviazioni

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Repr.: tossicità per la riproduzione

Skin Irrit.: Irritazione cutanea

Skin Sens.: Sensibilizzazione cutanea

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

## Scheda di sicurezza

Revisione: 11 Giugno 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# CELEST® TRIO

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

### Indicazioni di pericolo

<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Ulteriori informazioni

#### Classificazione della miscela

Aquatic Acute	H400
Aquatic Chronic 1	H410

#### Procedura di classificazione

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta